

La deposizione dell'ex presidente del Consiglio

P2: Arnaldo Forlani non ne sentì parlare e non seppe mai nulla

Non ha conosciuto né Gelli né Calvi né Carboni né Pazienza - Il Sid spiava la Finanza: non lo avvertirono - Un «mai» dopo l'altro

ROMA - Le alternative sono due: Arnaldo Forlani, ex presidente del consiglio (il suo governo crollò proprio sullo scandalo della loggia) ex ministro ed ex segretario della Dc, non capì esattamente quello che stava accadendo intorno a lui, oppure è stato, ieri, a dir poco reticente nel deporre davanti alla Commissione d'inchiesta sulla P2.

Infatti, non ha fatto altro che ripetere, incalzato dalle domande di Tina Anselmi e di molti commissari, che «mai, mai aveva conosciuto Gelli, che non sapeva niente del Sid che spiava la Guardia di Finanza, che non sapeva nulla della P2 e che non si accorse mai che la loggia del venerabile di Arezzo infiltrava, in qualche modo, persino sulle carriere militari e per quelle in magistratura».

Si può concludere, insomma, che Forlani nel corso dell'audizione di ieri, non ha fatto altro che pronunciare il solito «mai» ad ogni domanda, ad ogni richiesta, ad ogni precisazione. In certi momenti è apparso persino svagato e generico. Ha precisato che, per motivi fisiologici, ha tempi di reazione molto lunghi ed ha aggiunto una frase di grande memoria di Andreatti? (che lui non ha mai tenuto agende di lavoro, appunto, secondo quanto ha detto che lo aiutassero nell'essere preciso per quanto riguardava date e nomi).



Arnaldo Forlani

Sempre bufera intorno al gruppo editoriale

Fallimento per Rizzoli? La Centrale svaluta la sua partecipazione

La finanziaria ha deciso di ridurre di 120 miliardi il valore delle sue azioni - Aspro braccio di ferro tra i dirigenti dell'Ambrosiano

MILANO - La giornata di ieri doveva essere ancora una volta risolutiva per i sorti del «Corriere della Sera»: il comitato di controllo del Nuovo Banco Ambrosiano si riuniva al mattino, il consiglio di amministrazione della Centrale il pomeriggio, per decidere su un eventuale ricorso contro la sentenza pronunciata lo scorso 22 ottobre dal tribunale civile di Milano che concedeva l'amministrazione controllata al gruppo editoriale «Corriere della Sera».

Il gruppo editoriale, secondo quanto si è appreso, non vorrebbe rinunciare al 40% del capitale Rizzoli. Come finirà il braccio di ferro che sembra riproporsi con asprezza tra gli amministratori dell'Ambrosiano? Per ora è difficile fare previsioni. A quanto si sa, nel consiglio di amministrazione del 9 novembre alcuni consiglieri, capitanati da Schlesinger (presidente della Popolare di Milano e della Centrale) si batteranno per ottenere il fallimento della Rizzoli e l'opposizione alla amministrazione controllata sulla base dei risultati della indagine sulla Rizzoli svolta da Arthur Andersen.

Nessuno all'interno dell'Ambrosiano avrebbe contestato i dati della Andersen, ma il presidente Bazzoli e sei consiglieri hanno scelto una linea cauta: non contestare l'amministrazione controllata della Rizzoli per ottenere un mandato a vendere i pezzi più pregiati dell'editoriale (in particolare il «Corriere») al fine di ridurre l'esposizione del gruppo Ambrosiano. Schlesinger e altri cinque consiglieri, una forte minoranza, preferivano una linea dura comportante il fallimento della società editoriale e il suo commissariamento.

Niente geografia obbligatoria per chi si laurea entro marzo '83

ROMA - Non è più valido, almeno per chi prenderà la laurea entro il marzo prossimo (o per chi si è già laureato), il decreto del ministro della Pubblica Istruzione che condiziona l'accesso ai concorsi per insegnare nella scuola media, al superamento di alcuni esami nel corso degli studi universitari (tra questi, quello di geografia). Il ministro ha infatti emanato un nuovo decreto sull'ammissione ai concorsi per 27 mila cattedre nella scuola media. Vi si stabilisce che per tutti coloro che si dovranno laureare entro l'anno accademico '81-'82 valgono le vecchie norme in vigore dal 1972. Per coloro che invece concluderanno dopo marzo la loro carriera universitaria, scatteranno gli sbramamenti previsti dal decreto del 4 novembre scorso.

Sciopero del personale della Camera. Chiusa la «bouvette»

ROMA - Bloccati ieri per un'ora i servizi della Camera: archivio e barberia, uffici delle commissioni, biblioteca e bar interni sono rimasti temporaneamente chiusi o hanno aperto in ritardo, per uno sciopero proclamato dai sindacati del personale in segno di protesta per la mancata riforma e ristrutturazione dei servizi. Solo agli accessi di Palazzo Montecitorio la sorveglianza è stata garantita senza interruzione per comprensibili motivi di sicurezza. Le uniche complicazioni si sono avute alla mensa, rimasta aperta solo un'ora.

Si sono iscritti al PCI 150 ex militanti del PdUP

MILANO - Sono circa 150 gli ex militanti del PdUP che hanno ufficialmente aderito al PCI. Lo hanno annunciato ieri mattina l'ex segretario regionale lombardo, Tonino Mulas, e il consigliere regionale Giovanni Cominelli. Si è chiuso così il capitolo della frattura politica avvenuta nel PdUP lombardo il 14 ottobre scorso quando altri 200 iscritti, fra militanti e dirigenti, in aperto contrasto con la linea ufficiale di Lucio Magri decisero di lasciare il partito.

Si della Camera ai contribuenti per le aree sedi di centrali

ROMA - Approvata nei giorni scorsi dalla Commissione Industria della Camera riunita in sede legislativa, la legge che riconosce contributi a Comuni e Regioni nei cui territori sono o saranno installate centrali elettriche nucleari e a carbone. Il gruppo comunista ha votato a favore. La legge prevede la erogazione di contributi sia «a tantum» per chi lo vorrà, sia «a rata» per chi lo vorrà. La legge prevede inoltre l'installazione di una tutela ecologico-ambientale, al riassetto socio-economico, al potenziamento dei presidi sanitari, al risparmio e recupero di energia, ponendo così le condizioni per una corretta integrazione impianto-territorio. Le risorse saranno erogate sulla base di una convenzione tipo approvata dal CIPE, sentite le Regioni, e a seguito di convenzioni Enel-autonomie locali, che terranno conto della programmazione regionale. La stessa legge prevede altresì modifiche alle procedure per la definizione delle aree suscettibili di localizzazione nucleare (che pur non sottraendo competenza ai comuni, responsabilizzano maggiormente il governo), nonché il dovere di informazione e di udienze pubbliche dell'Enel verso le popolazioni interessate. La legge ora passa al Senato per l'approvazione definitiva.

Consegnato a Roma il premio giornalistico stampa-medicina

ROMA - A conclusione di una «tavola rotonda» sulle malattie dell'apparato respiratorio, svoltasi a Castel S. Angelo e organizzata dalla rivista «Sanità-Telex», il presidente del Consiglio della Regione Lazio e il presidente del «meeting», prof. Michele Lucchesi, dell'Università di Roma, hanno consegnato il premio nazionale «Stampa e Medicina» ad un gruppo di giornalisti che si occupano di divulgazione medico-scientifica e di problemi sanitari. La medaglia d'oro della Minerva è stata assegnata anche al nostro redattore Concetto Testai.

Il partito

Direzione PCI - La Direzione del PCI è convocata per venerdì 19 alle ore 9,30.

Commissione organizzazione e statuto - La Commissione per l'organizzazione e lo statuto del partito è convocata per venerdì 19 alle ore 16 presso la Direzione.

Iniziativa sulla scuola - Sulla riforma della secondaria superiore: 19 nov. Soriano (Varese) con la compagna sen. Valeria Bonazzola. Mantova, iniziative del Partito e della FOCi con la compagna on. Romana Bianchi. Nelle elezioni degli organi collegiali: 19 nov. Napoli, con la compagna Assolonia Albertini. Sulla piattaforma contrattuale degli insegnanti: 19 nov. Milano, con la compagna Cristina Candiani.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alle sedute di oggi, mercoledì 17 novembre, e a quelle successive.

Alla sbarra a Genova 9 funzionari piduisti

GENOVA - Dopo tutta una serie di rinvii interlocutori - la prima udienza si era svolta il 22 giugno scorso - il processo a nove pubblici funzionari genovesi accusati di aver fatto parte della loggia segreta di Licio Gelli è cominciato. Nove imputati, molti nomi «eccellenti» fra i quali spicca quello di Alberto Teardo, socialista, discusso presidente della giunta regionale ligure; poi un altro ex socialista, il consigliere regionale Michele Fossa, e quattro richieste di oblazione avanzate da altrettanti imputati. Ambedue le richieste sono state respinte e il dibattimento è decollato, con l'interrogatorio dei tre soli imputati presenti, Fossa, Pisani e Albano. Il colonnello della Guardia di Finanza si è dichiarato totalmente estraneo alla vicenda. L'ex assessore Fossa, dal canto suo, ha ribadito la tesi già nota della mancata iniziazione. Il processo è stato aggiornato al 3 dicembre prossimo per l'esecuzione dei testimoni.

Attacco di Tempestini a Emmanuele Rocco

ROMA - «Per un giornalista come Rocco, noto molto più per i suoi successi al festival dell'Unità e alle assemblee di sezione del PCI che per l'obiettività e l'equilibrio dei suoi commenti», ha attaccato Francesco Tempestini, direttore del «Corriere della Sera», il funzionario del PCI che ha presieduto gli ultimi predecessori transitati dal TG2 alle late del TG2. Con questa frase che involontariamente svela l'animo «ultralistico» col quale vengono giudicati i giornalisti della Rai si apre il commento che Francesco Tempestini dedica alla notizia della morte di Rocco. «Un dirigente di un partito che si dice democratico consideri questi un reato la partecipazione a manifestazioni politiche di altri partiti».

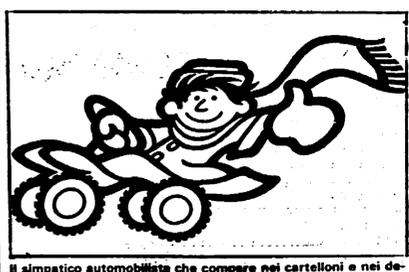
Attacco di Tempestini a Emmanuele Rocco

Tempestini accusa Emmanuele Rocco di «protagonismo», i comunisti di voler ricavarne «utili propagandistici» da questa vicenda e finisce per prendersela con «Festa sera», «L'Unità» e «Repubblica», oltre che con i dirigenti del PCI. Rocco replica prontamente ribadendo che le sue dimissioni non sono state respinte e in vista di scadenze elettorali, ma perché non aveva più spazio programmatico; e perché ritiene intollerabile le interferenze dello stesso Tempestini nella gestione del TG2. «Però poi è assurdo concludere Rocco - che un dirigente di un partito che si dice democratico consideri questi un reato la partecipazione a manifestazioni politiche di altri partiti».

La società autostrade promuove una campagna per invitare gli automobilisti a una guida più attenta

Prudenza, è inverno anche sulle strade

ROMA - «Prudenza: è inverno anche in autostrada» è il tema di battuto ieri a Roma in una conferenza stampa, indetta dalla Società autostrade su «Un'organizzazione di macchine e di uomini perché l'autostrada sia sempre efficiente, anche con neve e ghiaccio». Relatori il dott. Ciacci, gli ingegneri Malleoni e Ceseri, direttore centrale gestione e impianti. Partenza intelligente è stato sottolineato, è non dimenticare le catene; non partire se puoi farne a meno; mettersi in viaggio la mattina presto; informarsi delle condizioni dei freni; non occupare la corsia d'emergenza se trovi la fila; non partire tutti, negli stessi giorni; fermarsi in un'area di servizio o di parcheggio quando sei stanco; controllare le condizioni delle gomme.



Il simpatico automobilista che compare nei cartelloni e nei dipinti distribuiti in questi giorni è in presenza di neve e di ghiaccio assumono da quest'anno maggior importanza. Le tratte maggiormente interessate sono la Bologna-Firenze, la Nola-Avellino-Candela, la Senaravalle-Genova e la Voltri-Alessandria. La raccomandazione, quindi, rivolta all'utente (automobilista e camionista in particolare) è quella di viaggiare con catene a bordo. All'insegna dello slogan «Prudenza, è inverno anche in autostrada» l'iniziativa completa la precedente campagna all'insegna di «Una partenza intelligente» che aveva già sensibilizzato l'utente autostradale ai problemi del traffico estivo e a quelli del grande esodo di fine luglio in particolare.

Oltre mille automezzi impegnati per gli interventi di emergenza. Ogni 50 km posti di manutenzione.

Le operazioni che riguardano interventi preventivi antighiaccio e di sgombero della neve durante e dopo eventuali precipitazioni nevose, sono dirette e controllate dal centro attraverso la sala radio delle rispettive direzioni di tronco, dove confluiscono da tutta Italia le informazioni. Ogni stazione autostradale e tutti i posti di manutenzione, infatti, dispongono di piccole centrali (barometro, termometro, igrometro) in grado di integrare le informazioni.

lizzati e tecnici saranno mobilitati giorno e notte per le «operazioni invernali». Si tratta di un'organizzazione complessa e articolata che si avvale di circa 60 posti di manutenzione dislocati lungo le autostrade (in media uno ogni 40-50 chilometri), rinforzati nei punti a criticità da idonee prestazioni nevose e coordinati dalle rispettive centrali operative predisposte presso le otto direzioni di tronco competenti per territorio (che hanno sede a Genova, Sampierdarena, Novale Milanese, Casalecchio di Reno (Bologna), Campi Bisenzio (Firenze), Fiano Romano, Cassino, Pescara e Bari).

Le operazioni che riguardano interventi preventivi antighiaccio e di sgombero della neve durante e dopo eventuali precipitazioni nevose, sono dirette e controllate dal centro attraverso la sala radio delle rispettive direzioni di tronco, dove confluiscono da tutta Italia le informazioni. Ogni stazione autostradale e tutti i posti di manutenzione, infatti, dispongono di piccole centrali (barometro, termometro, igrometro) in grado di integrare le informazioni.

mentale è già installato e funzionante sul tratto appenninico dell'Autosole, tra Bologna e Firenze - stazioni più sofisticate forniranno alla centrale operativa, minuto per minuto, le condizioni dell'aria e del suolo e saranno in grado, attraverso l'uso di appositi programmi inseriti in un microcalcolatore, di fornire previsioni a breve, al fine di far scattare l'allarme per il trattamento antighiaccio. Circa l'organizzazione dei mezzi per la manutenzione invernale operanti su strada, è composta da 691 autocarri pesanti dotati di lama spazzaneve, di 15 turbospazzatori, di 232 spargitori di sabbia, di 7 autocarri per il trattamento antighiaccio.

Claudio Notari

Advertisement for Renault 5 cars, featuring the slogan 'Magia in 11 versioni.' and 'RENAULT 5 è una strega'. It lists various models like GTL 5 porte, Automatica 5 porte, TS 1400 cc, TX 1400 cc, and Turbo 165 cv.